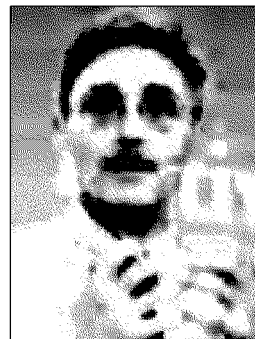


Sospesa la sentenza del Tar che aveva annullato un concorso da ricercatore Sociologia, il Consiglio di Stato dà ragione a Fabbrini

Esaminata ed esaminante si conoscevano troppo bene: anzi, il secondo ricorreva incessantemente nel curriculum accademico della prima. Per questo il Tar di Trento aveva annullato nel gennaio scorso un concorso presieduto da Sergio Fabbrini per l'assegnazione di un posto da ricercatore alla facoltà di Sociologia. Ora però il Consiglio di Stato ha dato ragione all'Università, che aveva impugnato la sentenza, concedendo la sospensiva. I fatti risalgono all'estate 2007 quando alle prove d'esame parteciparono due soli candidati: Alessia Donà, poi risultata vincitrice e regolarmente assunta da settembre, e Catello Avenia, che ha poi fatto ricorso contro la decisione difeso dagli avvocati Francesco Musella e Donato Lettieri. Secondo i giudici del Tar di Trento quel concorso era «viziato» dalla presidenza di Fabbrini, con cui la Donà aveva avuto una costante collaborazione. I tre membri della commissione, due dei quali venivano da altre università, avevano però deciso all'unanimità e Fabbrini era stato scelto come presidente perché all'epoca unico professore universitario di quella disciplina. Da qui la sospensiva del Consiglio di Stato.



Il professor Sergio Fabbrini

